

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

**FIAT; INTERVISTA DI ROCCO PALOMBELLA (UILM) SU “L’UNITÀ” A PAGINA 9:
“VOGLIAMO GARANZIE SUL RITORNO DI FIAT IN CONFINDUSTRIA”**

Il leader Uilm individua il nodo della trattativa con il Lingotto: “La normativa specifica va inquadrata nell’intesa nazionale del 2009”

“Mi auguro che la Fiat decida finalmente di abbandonare le pregiudiziali stabilite nel vertice Marchionne-Marcegaglia di New York sull’uscita dell’azienda dal contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici. L’incontro di oggi può servire proprio a questo: a creare le condizioni perché la Fiat rimanga all’interno di Confindustria”. E’ così che si apre l’intervista a Rocco Palombella su “l’Unità” di questa mattina a pagina 9.

Nel “botta e risposta”, curato da Luigina Venturelli, il leader Uilm spiega quali sono per lui le condizioni affinché la casa torinese confermi la permanenza nell’associazione degli imprenditori di via dell’Astronomia. “Sono quelle contenute nel contratto nazionale dei metalmeccanici - si legge sul quotidiano diretto da Concita De Gregorio - che anche la stessa Fiat ha firmato nel 2009, e che prevede la creazione di una commissione tecnica per elaborare una disciplina specifica per un determinato settore, come appunto quello dell’auto. Noi abbiamo già preannunciato la nostra disponibilità a valutare tutti gli aspetti tecnici che emergeranno, ma è necessario superare l’impasse che già ha portato giorni fa alla rottura della trattativa per Mirafiori”. Continua Palombella: “Non vorremmo veder accadere di nuovo quanto già successo con la disciplina delle deroghe, con la Fiat che dice a sindacati e Federmeccanica di mettersi a scrivere e poi, a lavoro ultimato, si riserva di stabilire se il risultato la soddisfa oppure no. In questo caso il tavolo fallirebbe immediatamente. Oggi non dobbiamo contrattare niente, dobbiamo solo decidere se insediare la commissione oppure no. Se la trattativa parte bene e Fiat si rende parte attiva nell’elaborazione di una disciplina ad hoc per l’auto, noi siamo favorevoli al fatto che la newco per Mirafiori parta transitoriamente

segue »



con un contratto aziendale. Ma poi deve rientrare nel contratto nazionale. Nel contratto di Mirafiori ci deve essere un riferimento specifico alla temporaneità dell'uscita da Confindustria, che non deve essere valutata in seguito a discrezione dell'azienda. Anche Federmeccanica è impegnata a perseguire lo stesso obiettivo. Inoltre, se la newco per Mirafiori deve essere operativa per l'inizio del 2012, abbiamo tutto il 2011 per arrivare a norme specifiche sull'auto ed evitare così una disciplina temporanea estranea al contratto nazionale”.

Sulla possibilità di raggiungere un'intesa su Mirafiori entro Natale il segretario generale della Uilm precisa che prima occorre mettere da parte ogni pregiudiziale: “Ormai Natale è già arrivato, l'importante – conclude Palombella - è togliere di mezzo la pregiudiziale sul contratto nazionale, sul merito avremo modo di accordarci. La Fiom dice di volere sia gli investimenti sia i diritti, e chi non li vuole? Il punto è dimostrarlo nella trattativa. L'azienda la conosciamo. Bisogna farla ragionare, abbassare la litigiosità. Se Fiat e Fiom continuano nello scontro o muori tu o muoio io, avremo in ogni caso una grande perdita per l'Italia e per il mondo del lavoro”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 20 dicembre 2010